



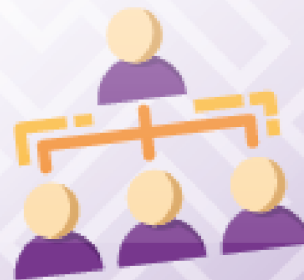
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI" C/MMARE

NARH09000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI" C/MMARE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5530** del **20/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 326*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 53** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 85** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 86** Modello organizzativo
- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 101** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come **programma in sé completo e coerente** di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Per questo procediamo partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

Castellammare di Stabia – della quale l'IPSSEOA "Raffaele Viviani", coi suoi quattro decenni di attività, rappresenta una delle istituzioni scolastiche storiche – è situata nella parte sud della città metropolitana di Napoli, nel territorio compreso tra la fine della zona vesuviana e l'inizio della penisola sorrentina. La città sorge in una conca del golfo di Napoli, protetta a sud dalla catena dei monti Lattari, mentre verso oriente si espande nelle campagne attraversate dal fiume Sarno, il quale sfocia nella località di Rovigliano, proprio dove è collocata, in una posizione strategica per il servizio che offre, la sede distaccata del "Viviani". Questi elementi naturali segnano il confine con le città limitrofe: il fiume Sarno infatti divide la città stabiese da Torre Annunziata e Pompei a nord; il monte Faito da Vico Equense e Pimonte a sud. A est la città confina con Gragnano e con Santa Maria la Carità, mentre la zona a ovest risulta essere la fascia costiera. Nota per le sue bellezze paesaggistiche, le acque termali e per la vicinanza a siti archeologici di fama mondiale quali Pompei ed Ercolano e a cittadine turistiche come Sorrento e Vico



Equense.

Incastonata al centro del Golfo di Napoli, Castellammare di Stabia è una delle mete di viaggio più caratteristiche della Campania. Ai tempi degli antichi Romani, il territorio stabiano fu frequentato da ricchi patrizi e da esponenti della cerchia imperiale anche per via delle sue acque minerali, di cui si apprezzavano le virtù terapeutiche, ma che oggi mancano di valorizzazione, apparendo come una straordinaria risorsa colpevolmente dimenticata dalla politica, dall'imprenditoria e dalla società civile. La sua posizione costituisce, in ogni caso, un punto di partenza ideale per visitare le bellezze delle vicine città, come per esempio Napoli, o per un'escursione sulle isole limitrofe come Ischia e Capri, raggiungibili con traghetti e aliscafi di linea. Le offerte di viaggio imperniate su Castellammare di Stabia – che nell'ultimo quinquennio ha visto crescere il numero di strutture ricettive, in particolare B&B – sono disponibili tutto l'anno grazie al caldo clima mediterraneo che caratterizza la città.

La sede coordinata dell'IPSSEOA "Raffaele Viviani" è ubicata, invece, ad Agerola, il più antico paese della Costiera Amalfitana, sebbene faccia parte della Provincia di Napoli. Agerola viene considerata la terra degli Dei: posta a 600 m. sul livello del mare, si presenta come il balcone sulla Costiera famosa per cittadine come Amalfi e Positano, una perla incastonata nella catena montuosa dei Monti Lattari. Essa è attraversata da un cordone di 60 km di lussureggianti sentieri, tra cui il famoso Sentiero degli Dei – al centro di progetti scolastici ormai consolidati portati avanti dai docenti di Scienze Motorie e che vedono gli studenti impegnati in escursioni e attività di trekking - da cui si aprono scorci di paesaggio mozzafiato particolarmente diversificati. Agerola è famosa per la gastronomia tipica e per l'elaborazione culinaria che ne fanno i suoi ristoratori, attenti alla valorizzazione di piatti caratteristici della cucina tradizionale. Essa è un esempio di come anche il cibo possa contribuire a rendere una città aperta ed accogliente nei confronti di



tutti coloro che, provenienti da ogni parte d'Italia e da altre nazioni, hanno la possibilità di conoscerla e apprezzarla. Una storia culinaria articolata come un complesso di saperi che sfida il tempo. Agerola era nota già ai tempi di Galeno per la produzione di "latte molto salutare". Il fiordilatte è un formaggio fresco a pasta filata di antica tradizione locale, così come il caciocavallo, la ricotta e le altre delizie, mentre dalla lavorazione del latte della Mucca di razza Agerolese nasce il pregiato Provolone del Monaco D.O.P..

In questo contesto comunque non facile, un territorio che dopo il terremoto del 1980 ha visto il proliferare di organizzazioni criminali che ne hanno condizionato lo sviluppo e inquinato la coscienza civile di una parte della popolazione, una provincia che ancora oggi patisce in larga parte le logiche del malaffare e nella quale proliferano la disoccupazione o il lavoro sottopagato e in nero, con relativo proliferare di famiglie svantaggiate e in stato di bisogno, l'IPSSEOA "Raffaele Viviani" non si pone soltanto come volano in grado di formare professionisti dell'area enogastronomica, dell'ospitalità, dell'accoglienza turistica e della valorizzazione delle risorse locali, ma anche come un presidio della legalità e dei diritti dei lavoratori, in grado di contrastare in maniera significativa le facili attrazioni esercitate da un sottobosco malavitoso complicato da sradicare. Nei suoi tre plessi di riferimento, l'istituto porta avanti un'opera educativa, tesa a formare cittadini consapevoli, in grado di esercitare professioni qualificanti e messi nella possibilità, una volta diplomati, di cercare eventualmente lavoro anche in altre regioni italiane e all'estero, forti di un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità fornite loro da un corpo docente di lunga esperienza. Un retroterra forte che mette in condizione di proseguire anche gli studi in ambito universitario, visto che accanto alle materie professionalizzanti, le discipline umanistiche, scientifiche e artistiche consentono agli studenti di portare avanti percorsi di ottimo spessore culturale.



L'IPSSEOA "Viviani" può vantare da sempre docenti di Enogastronomia, di Accoglienza Turistica, di Sala & Vendita si sono fatti valere sia sul piano nazionale che su quello internazionale (basta pensare che lo chef Enrico Cosentino, inventore dei famosi "scialatielli", è stato tra gli ideali "fondatori" dell'istituto), intrattenendo eccellenti rapporti di collaborazione con le migliori realtà aziendali del territorio. Nel caso, poi, delle discipline generali, i professori possono vantare curricula di tutto rispetto, improntati su aggiornamenti costanti e su prestigiose, certificate collaborazioni con enti scientifici, culturali, dell'informazione e dell'intrattenimento. Da evidenziare, inoltre, la larga presenza di docenti di sostegno chiamati ad avviare, accompagnare e supportare le attività di una platea di alunni diversamente abili che trovano enorme beneficio dalla frequentazione della scuola. Sono anche presenti alunni BES per i quali vengono stilati adeguati PdP e che traggono forza e sicurezza dall'accoglienza che viene loro fornita.

Si è rivelata, infine, di fondamentale importanza per la crescita dell'istituto, sia in termini di offerta che in quelli professionali, la creazione di un Team per l'Innovazione Digitale che negli anni della pandemia ha dato vita a un ambiente virtuale ampio e ricco all'interno del quale i docenti hanno potuto operare assieme alle studentesse e agli studenti per mettere in atto e completare le programmazioni didattico-disciplinari, extradidattiche e professionalizzanti. Questi ambienti contribuiscono ormai - al di fuori dell'emergenza pandemica, ma a rendere più veloci e dinamiche le comunicazioni tra professori, discenti e famiglie; la trasmissione delle documentazioni burocratiche; le riunioni organizzative, i Consigli di Classe, i Consigli d'Istituto, i Collegi dei Docenti, gli incontri scuola-famiglia e alcune tipologie di elezioni.

La mission fondativa e peculiare dell'IPSSEOA "Raffaele Viviani" è quindi quella di formare cittadini pienamente consapevoli che possano trovare adeguati sbocchi lavorativi sia in un territorio che cerca di predisporre a valorizzare la sua vocazione



turistica, nonostante le problematiche politiche, sociali e criminali che continuano ad affliggerlo, sia in altri contesti nazionali e internazionali. Al contempo, mantiene da sempre una funzione di presidio della legalità, un luogo sicuro dove la platea scolastica può immaginare un futuro sereno e proficuo, scevro da influenze distorte e negative, generate da tessuti sociali posti per troppo tempo ai margini di quella che dovrebbe essere una normale iterazione collettiva, basata su sviluppo, giustizia e sostenibilità. Infine, ma altrettanto importante e anche motivo di vanto, l'accoglienza ad ampio spettro di persone diversamente abili e di ragazzi con bisogni formativi speciali, in un contesto socio-culturale troppo spesso arretrato e che finirebbe con l'emarginarli.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è globalmente medio: liberi professionisti, impiegati, commercianti. L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è non molto elevata. Non vi sono alunni nomadi. L'inclusione resta un indicatore di primaria attenzione per favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali correlati a forme di svantaggio diversificate che ne condizionano l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica. Gli alunni provengono per la maggior parte da zone limitrofe alla sede dell'Istituzione scolastica. Tuttavia la presenza di una consistente omogeneità sociale e territoriale dell'utenza consente la realizzazione di un percorso educativo da una parte più simile per classi dall'altra più individualizzato e calibrato a misura di singolo studente.

Vincoli:

L'elevata varietà delle scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica, fa sì che nelle classi prime si rilevi una discordanza tra il voto e le reali competenze raggiunte dagli alunni. Pertanto è obiettivo della scuola impegnarsi fattivamente nel rendere omogenei i livelli di apprendimento nel biennio, valorizzando altresì le eccellenze attraverso percorsi individualizzati, esercitazioni didattiche speciali, concorsi interni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La collocazione centrale dell'istituto è strategica: la presenza di numerose attività commerciali, di strutture ristorative e ricettive volte all'accoglienza, rende la zona vivace grazie alla presenza di un costante e cospicuo flusso turistico; la popolazione è collocabile mediamente nel ceto basso-medio. Il territorio, inoltre, offre innumerevoli opportunità culturali, ospita enti e associazioni con i quali è possibile stabilire rapporti di partenariato e di sostegno alle attività formative. Il nostro istituto ha infatti intessuto rapporti di collaborazione con: Miur, Comando dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia postale (contrasto al cyberbullismo e formazione), associazioni sportive, culturali e umanitarie presenti sul territorio.

Vincoli:

Per promuovere il successo formativo degli studenti, negli ultimi anni scolastici la scuola ha avuto accesso a risorse finanziarie esterne attraverso i progetti MIUR e i PON. I moduli miravano a potenziare le competenze di base degli alunni, ma anche a valorizzare le eccellenze per dare risalto a tutte le loro potenzialità. I corsi, organizzati in orario extracurricolare, hanno avuto un andamento altalenante nella partecipazione dovuto al grande impegno richiesto agli studenti, tuttavia chi ha partecipato in modo più costante ha avuto esiti positivi nella valutazione finale. Nell'a.s. 2019/2020 in Dad si è ricorsi alle risorse interne del potenziamento per il consolidamento e il recupero delle carenze tramite l'attivazione di classroom dedicate che non hanno però raccolto grande partecipazione portando a un numero consistente di PIA (piani di apprendimento individualizzati)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza nell'Istituto di molteplici professionalità permette l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione ai diversi bisogni dell'utenza dell'istituto. Buona la situazione delle risorse professionali. Ottimo affiatamento tra colleghi ed instaurarsi di un sereno clima di lavoro per l'attuazione di azioni didattiche ben consolidate nell'Istituto. Il personale docente ha frequentato, come previsto dal PNF, corsi di aggiornamento e di formazione sia all'interno dell'istituto (uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica, gestione dei conflitti, inclusione, riforma degli istituti professionali Dlgs 61/17) che all'esterno (area della valutazione e delle competenze, inclusione). Il Dirigente scolastico ha un incarico stabile da più di tre anni e ciò ha consentito un miglioramento progressivo sia dell'organizzazione che della gestione. In particolare numerosi sono stati gli interventi, in entrambi i suddetti ambiti, durante i mesi estivi per consentire un regolare avvio dell'anno scolastico 2020-21 in concomitanza con l'emergenza Covid-19.

Vincoli:

Permane un certo avvicendamento del personale docente a tempo determinato, soprattutto nel settore del sostegno, con la conseguente difficoltà di garantire in tutte le classi la continuità didattica. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede le competenze professionali richieste



dall'incarico unitamente al titolo specialistico. La padronanza di competenze digitali per i docenti si attesta sul livello medio. Si deve incentivare la condivisione di pratiche didattiche innovative sia all'interno delle classi che tra classi parallele.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, esigua la percentuale di trasferimenti in uscita e di abbandoni. In flessione il numero di giudizi sospesi anche se la distribuzione non è omogenea sia per discipline che per anni di corso. La collocazione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato si attesta nella fascia mediamente alta. La restituzione dei dati INVALSI (corrispondenti alle prove effettuate nell'a. s. 2018/19 primo anno dei nuovi percorsi professionali) invece relativamente alle classi seconde mostra ancora una differenza di risultato, seppur più contenuta, tra le classi in italiano e matematica. Anche nella distribuzione degli studenti per livello di apprendimento ci si attesta nella fascia medio-bassa.

Vincoli:

La presenza nell'Istituto di molteplici professionalità permette l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione ai diversi bisogni dell'utenza dell'istituto. Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Il vincolo forte è determinato da una forte presenza di personale negli uffici a tempo determinato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI" C/MMARE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	NARH09000Q
Indirizzo	VIA ANNUNZIATELLA, 23 CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818714116
Email	NARH09000Q@istruzione.it
Pec	narh09000q@pec.istruzione.it

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni	416
---------------	-----

Plessi

IPSSEOA "R.VIVIANI" SEDE COORDIN.-AGEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	NARH09002T
Indirizzo	VIA MULINO,3 AGEROLA 80051 AGEROLA



Edifici

- Via SARIANI - Santa Maria 22 - 80051 AGEROLA NA
- Via MULINO ex via vertina 3 - 80051 AGEROLA NA

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni

138

IPSSCOA " VIVIANI" CAST/MARE SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

NARH090505

Indirizzo

VIA ANNUNZIATELLA - CASTELLAMMARE DI STABIA

Edifici

- Via Rovigliano-via Cantieri Metallurgic SNC - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Approfondimento

L'Istituto ha attivi i seguenti Indirizzi:

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera;

Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e Gestione delle risorse forestali e montane;



Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche;

Percorso leFP Operatore della Ristorazione - Settore: Preparazione pasti, percorso triennale e quadriennale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Front Desk	3
	Bar Didattico	3
	Cucine	5
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34

Approfondimento

L'Istituto è dotato di ampi spazi per l'attuazione delle attività laboratoriali volte alla professionalizzazione degli studenti nei vari indirizzi di studio. Si punta alla realizzazione di bar didattici e di attività congressuali in cui i discenti possano mettere alla prova in situazione le competenze e le capacità acquisite sia in linea teorica che pratica. Altro obiettivo è quello di potenziare l'insegnamento di Scienze Motorie, al momento limitato dalla mancanza di spazi sufficienti e a norma dove svolgere attività fisica.



Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	37

Approfondimento

Da evidenziare l'elevato numero di docenti di sostegno, impiegati per impostare, seguire e monitorare le attività di un'ampia platea di alunni diversamente abili. Tra i docenti tecnico-pratici, da mettere in rilievo la presenza di chef stellati.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono conseguire come effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. In questo contesto il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il PTOF secondo quanto individuato dal Dirigente.

La redazione del PTOF si articola tenendo conto non solo della normativa ma facendo anche riferimento alla **vision** e alla **mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della Scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si deve tener conto del seguente principio essenziale:

- progettare per competenze.

E' necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 tiene conto, nello specifico, delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo, delle ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche didattiche e gestionali, delle relazioni tra le



discipline.

Una didattica interdisciplinare che rappresenta un valore indispensabile per favorire negli allievi lo sviluppo di capacità critiche, di confronto e interconnessione dei saperi, uno sguardo "altro" nei confronti della propria disciplina. La Scuola deve formare la persona e il cittadino deve rispondere alle trasformazioni della società e anche prevedere possibili scenari futuri, proponendo modelli educativi che sappiano non solo interpretare i tempi, sviluppando pensiero critico e autonomo, ma anche investire sulle abilità strategiche per il futuro.

Punti chiave e Obiettivi strategici

In primis, adeguamento della struttura alla normativa sulla sicurezza attualmente in vigore con spazi idonei attrezzati per le attività laboratoriali di indirizzo, linguistiche, informatiche, scientifiche, artistico/musicali;

Formazione integrale e integrata della Persona nel rispetto dell'unicità e dell'equità della proposta formativa;

Formazione del Personale Docente e ATA sulle tematiche emergenti e sulle innovazioni e adeguamenti digitali, normativi, amministrativi, attualmente in vigore;

Formazione del Personale Docente e ATA sulle tematiche emergenti e sulle innovazioni e adeguamenti digitali, normativi, amministrativi, attualmente in vigore;

Formazione del Personale Docente e ATA, degli alunni sulla normativa attualmente in vigore sulla sicurezza in generale e sulla sicurezza alimentare HACCP;

Potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo, curricolari ed extracurricolari;

Attività di recupero e di potenziamento;

Flessibilità, adattabilità, interdisciplinarietà, multifunzionalità e mobilità per un apprendimento attivo e collaborativo;

Metodologie didattiche innovative e spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica;

Implementazione dell'Indirizzo Servizi per l'Agricoltura, lo Sviluppo Rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;

Implementazione dell'Indirizzo Pesca commerciale e Produzioni ittiche;

Potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita;

Attività di orientamento e di formazione degli studenti, finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni



Potenziamento delle attività di autovalutazione – monitoraggio – rendicontazione.

Il percorso strategico

L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza hanno messo le scuole di ogni ordine e grado di fronte a due grandi sfide:

- mantenere un rapporto intenso e ravvicinato, seppur virtuale, con gli allievi
- garantire il più possibile il successo formativo.

La capacità di adattamento di alunni, genitori, insegnanti e, congiuntamente, la duttilità del personale docente, hanno rappresentato l'assoluta novità per la nostra scuola che, per decenni, era sembrata, almeno all'apparenza, immobile e refrattaria a ogni cambiamento.

La situazione emergenziale ha imposto una rimodulazione dell'organizzazione della didattica; il forte cambiamento in atto è stato colto come occasione di formazione intensiva in situazione.

L'emergenza Covid-19, con il conseguente avvio della didattica a distanza, ha determinato una ridefinizione degli obiettivi inizialmente individuati. In tale contesto, è stata rilevante la definizione di nuove modalità di Cooperative Teaching, in linea con i DPCM pubblicati a partire dal 4 marzo 2020, le conseguenti note del MIUR e le Linee Guida per la Didattica a Distanza, atte a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la Comunità scolastica nell'organizzazione di una scuola innovativa, digitale, aperta ed inclusiva, completamente integrata nel territorio e attenta ai cambiamenti della realtà e della società. Questi cambiamenti hanno conseguenze visibili sulla didattica, che deve considerare le competenze come elementi chiave di un corretto sviluppo del percorso scolastico dei discenti.

Sono stati individuati punti di criticità sui quali occorre lavorare:

- i tempi di pianificazione e realizzazione degli interventi;
- le comunicazioni orientate all'individuazione e alla realizzazione degli interventi più opportuni;
- la gestione e l'utilizzo adeguato dell'Area riservata Argo.

Il percorso strategico segue i seguenti riferimenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
- competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;



competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva;
agenda Europa 2030;
educare alla cittadinanza attiva nel far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, incoraggiando creatività e innovazione, compresa l'imprenditorialità; prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale e riducendo il numero di sospensione del giudizio e di rimodulazione dei P.F.I. per le classi oggetto della Revisione dei percorsi di istruz. profes.

Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze e diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave per la realizzazione della persona, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità . Migliorare la partecipazione attiva e costruttiva.

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

● Risultati a distanza

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Migliorare e potenziare la didattica digitale in quanto i risultati fino ad ora sono stati eccellenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: Dal Locale al Globale: attuazione di una scuola volta alla formazione civica e professionale di persone che possano realizzarsi come individui e come lavoratori sul territorio, così come in ambito nazionale e internazionale.**

Il percorso di miglioramento, si propone di aumentare le competenze professionali dei singoli alunni in base alle loro individualità.

L'attività laboratoriale sviluppata alla luce delle competenze chiave di cittadinanza saranno il punto di riferimento per lo sviluppo delle capacità professionali degli alunni che potranno essere spese nel mondo del lavoro.

L'analisi del contesto esterno, deve partire dai seguenti aspetti:

- valorizzazione delle specificità territoriali del settore enogastronomico dell'area montana, collinare e della pianura agricola;
- articolazione sempre più complessa e varia del settore dell'ospitalità alberghiera e ristorativa;
- costruzione delle esperienze formative professionalizzanti anche in riferimento a temi di rilevanza globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale e riducendo il numero di sospensione del giudizio e di rimodulazione dei P.F.I. per le classi oggetto della Revisione dei percorsi di istruz. profes.

Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze e diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave per la realizzazione della persona, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità . Migliorare la partecipazione attiva e costruttiva.



Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

○ Risultati a distanza

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Migliorare e potenziare la didattica digitale in quanto i risultati fino ad ora sono stati eccellenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Aumento di LIM e Smart TV per ogni piano di tutte le sedi, onde potenziare la didattica digitale.

Creare un gruppo di lavoro che possa progettare delle alternative rispetto a un curriculum standard, onde valorizzare al meglio le attitudini e le aspirazioni dei singoli



studenti. del singolo.

Creazione di prove standard comuni a tutte le classi per ottenere valutazioni oggettive. sul livello d'istruzione e scolarizzazione degli studenti, in modo tale da elaborare strategie efficaci su cui improntare le attività curriculari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento di buone pratiche di didattica inclusiva e innovativa.

Creare ambienti di apprendimento coerenti che assicurino una forte sinergia tra progettazione per le competenze chiave e le attività laboratoriali.

Migliorare la qualità del servizio sviluppando e garantendo l'impiego efficace delle risorse.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Potenziamento di interventi di didattica inclusiva e integrativa, al fine di aumentare l'accoglienza delle studentesse e degli studenti diversamente abili o classificabili come BES.

Potenziamento delle attività del Percorso di II Livello, onde intercettare le esigenze di una platea adulta intenzionata a coprire quei gap culturali e professionali che



possono limitare la sua crescita e consapevolezza nell'ambito della cittadinanza, nonché la sua piena realizzazione lavorativa.

Promuovere il lavoro in piccoli gruppi e classi aperte per l'educazione tra pari.

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziamento di azioni di continuità verticale e orizzontale.

L'Istituto pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita degli alunni come persone, pertanto si pone particolare attenzione a: - gli stili di comportamento (la scuola intende educare al valore dell'impegno, del rispetto di sé e degli altri per condurre gli allievi a diventare persone leali e corrette); - l'acquisizione di abilità cognitive e metacognitive (viene data particolare importanza all'ascolto e all'attenzione allo sviluppo delle personali capacità logiche, creative, comunicative, espressive e critiche).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziamento di attività di orientamento strategico e organizzativo.

Formalizzare le modalità di monitoraggio dei processi di miglioramento attivati.



Ottimizzare l'autovalutazione d'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Misurare il grado di soddisfazione del personale e degli utenti dell'Istituto mediante la somministrazione di questionari.

In relazione ai processi di miglioramento attivati e compatibilmente con le risorse finanziarie, attivare adeguata formazione del personale e della platea studentesca.

Riorganizzare le aree di competenza delle figure di sistema in relazione agli obiettivi di miglioramento.

Valorizzazione delle competenze professionali dei docenti dell'Organico dell'Autonomia.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento di intervento e azioni di integrazione con il territorio e dei rapporti con le famiglie

Apertura della scuola al territorio attraverso momenti d'incontro/formazione, al fine di diventare indispensabile asset informativo/formativo locale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Questo Istituto ha offerto per diversi anni agli studenti la possibilità di accedere alla qualifica professionale regionale. Dopo lo stop dovuto all'emergenza pandemica legata al Covid-19, tale modello verrà ripristinato e realizzato nell'arco del Triennio 2022-2025.

Le competenze professionali di indirizzo costituiscono lo snodo dei saperi in chiave di conoscenze e abilità di tutte le altre discipline.

La progettazione didattica introduce pratiche innovative, che tengono conto dei bisogni formativi in riferimento ai seguenti ambiti di sviluppo professionale:

- valorizzazione delle specificità enogastronomiche locali come elaborato di una cultura territoriale;
- tecniche di trasformazione rispettose della filiera agroalimentare ed enogastronomica della sostenibilità ambientale, dell'alimentazione come espressione di stili di vita tesi al benessere della persona.
- modi e stili di accesso ai consumi e alle diverse forme di ospitalità alberghiera e della ristorazione.
- Valorizzazione e approfondimento delle potenzialità telematiche legate sia ai mestieri che alle necessità della vita quotidiana.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso di professionalizzazione alberghiera nei settori attivati di Enogastronomia, Sala e Vendita, Accoglienza Turistica, risulta centrale nell'offerta formativa dell'Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2022/23,, dopo le difficoltà legate alla pandemia di Covid-19, si è andata consolidando una innovazione della didattica, strettamente legata alla riforma degli istituti professionali con la stesura del percorso formativo individuale a partire dalle classi prime, che prevede l'elaborazione di percorsi interdisciplinari in compresenza con il coinvolgimento di discipline comuni e discipline di indirizzo, e la costruzione di Unità di Apprendimento trasversali.



Per il corrente anno sono avviate le seguenti attività di compresenza:

- Lab. cucina, Lab. sala e vendita con Fisica classi prime;
- Lab. cucina, Lab. sala e vendita con Scienze della Terra le classi seconde;
- Lab. Accoglienza Turistica con TIC classi prime e seconde;
- Lab. cucina, Lab. sala e vendita, Lab. Accoglienza Turistica con Inglese Tecnico
- Lab. cucina, Lab. sala e vendita con Scienze e Cultura degli Alimenti nel Triennio
- Lab. Accoglienza Turistica con Scienze e Cultura degli Alimenti e Storia dell'Arte nel Triennio
- Lab. cucina, Lab. sala e vendita, Lab. Accoglienza Turistica con DTA nel Triennio

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il nostro Istituto puntare all'approfondimento di nuove metodologie significa offrire strumenti che possano non caricare sugli stessi insegnanti l'intero gravoso peso del successo formativo.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative affiancano, integrano e completano la lezione frontale e lo svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

- Didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza delle studentesse e degli studenti;



- Didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici con le discipline di indirizzo;
- Strategie didattiche incentrate sul gioco dei ruoli in ambienti laboratoriali;
- Peer education, che si concentra sul confronto interno tra studentesse e studenti;
- Didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi delle dinamiche di gruppo che si innescano in un gruppo classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali: Enti di formazione, Università, Aziende restorative sia territoriali, nazionali ed estere, Enti Locali, associazioni di Settore, ASL di competenza, Enti ONLUS,, ecc. Le attività del PCTO si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari ed extracurricolari cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

FINALITA':

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Potenziare la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato



del lavoro;

- Rimotivare allo studio, arginando la dispersione scolastica, e valorizzare le eccellenze;
- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo biennio che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

RISULTATI ATTESI:

- Conoscere il proprio territorio e la sua realtà lavorativa;
- Conoscere il ciclo cliente del settore turistico-alberghiero
- Conoscere le diverse realtà locali al fine di prevedere una futura programmazione di un progetto condiviso;
- Conoscere le tecniche operative e l'organizzazione del lavoro;
- Acquisire le competenze tecniche e professionali;
- Conoscere le strategie di comunicazione dell'azienda/ente;
- Acquisire la conoscenza della normativa nazionale e comunitaria nel campo della sicurezza e protezione dell'ambiente;
- Acquisire le metodologiche e le competenze organizzative della progettazione e gestione del processo produttivo anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate;
- Agevolare il rapido inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'Istituto intende mettersi in linea, per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare". Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale.

Fondamentale è stata la realizzazione di una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti e studentesse pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale direzione è senz'altro utile, anche in coerenza con quanto esplicitato nelle linee guida definite dal MIUR, favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo in cui ogni studente e studentessa possa diventare protagonista della propria formazione. L'uso delle Digital Board facilita la possibilità di partecipazione perché valorizza le competenze ed i diversi modi di apprendere, può inoltre favorire la comunicazione all'interno della classe e con l'esterno. E' necessario perciò superare l'ottica della Digital Board come strumento per il sostegno, facendola diventare risorsa di tutta la classe. Essa infatti consente maggiore partecipazione e attenzione durante la lezione, favorisce l'acquisizione di un metodo di studio, potenzia la riflessione metacognitiva e facilita la costruzione condivisa dei processi di apprendimento. E' cioè uno strumento di consapevolezza in grado di coinvolgere tutti gli allievi. La Digital Board è uno strumento per tutti, inclusivo, utile con gli alunni stranieri, con disabilità, con problemi di apprendimento o di attenzione, ma anche per valorizzare le eccellenze. Può infatti offrire a ciascuno percorsi personalizzati, che favoriscano il successo formativo individuale, pur nell'azione didattica condivisa. Si tratta di uno strumento duttile e flessibile, che comporta approcci nuovi alla didattica, con l'uso simultaneo di diversi codici comunicativi: immagini, testi, suoni o filmati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

È in programma un percorso di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica , come previsto dalla analoga [linea di investimento del PNRR](#) .

La finalità dei moduli formativi è rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale , grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Curricolo deve essere fondato sul rispetto dell'unicità della Persona e sull'equità della proposta formativa: la Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, con percorsi e sistemi in itinere, funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle competenze comunicative;

Potenziamento delle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari;

Potenziamento delle attività laboratoriali linguistiche;

Potenziamento delle attività laboratoriali informatiche;

Potenziamento delle attività laboratoriali scientifiche;

Potenziamento delle attività laboratoriali artistico/musicali;

Attività di recupero e potenziamento; Potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita;

Attività di orientamento e di formazione degli studenti, finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

Potenziamento delle attività di autovalutazione – monitoraggio – rendicontazione;

Potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare



curricularmente come area integrata interdisciplinare a opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

Unità di Personale Docente ed ATA adeguato alle richieste e bisogni formativi;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare, prescindendo dallo stato di pandemia ancora in atto;

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;

Instaurare una buona comunicazione tra le diverse figure coinvolte nel contesto scolastico per accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche, potenziare comportamenti individuali o di gruppo, mettere in luce le abilità di ciascuno, implementare la cooperazione, rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi;

Attuazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2023 - 2025.

Nel contesto scolastico la comunicazione non è solo un "fare pratica insieme", ma soprattutto un'interazione creativa per il raggiungimento di un fine comune: la crescita dell'allievo, dell'insegnante e della Comunità scolastica nel suo insieme. Essa è utile per superare le logiche del lavoro come mero adempimento, le prassi erroneamente consolidate, la visione dell'organizzazione in settori stagni, le resistenze al cambiamento che tuttora contraddistinguono molte amministrazioni e molti lavoratori del pubblico impiego.

La Scuola è un sistema basato, per sua stessa natura, su una rete di comunicazioni formali e informali tra molteplici protagonisti che stabiliscono relazioni tra di loro (comunicazione interna, volta al raggiungimento di finalità ed obiettivi dell'istituzione) e con l'esterno (comunicazione esterna, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi offerti e a garantire la partecipazione consapevole alle scelte e alle decisioni). Ne scaturisce che l'assenza e/o la insufficiente attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna rischiano di pregiudicare la qualità



dell'organizzazione e dei servizi erogati.

La Scuola, in quanto agenzia formativa per eccellenza, ha come macro-obiettivo la formazione delle giovani generazioni nel confronto con la cultura, con le tecniche di osservazione o di modificazione della realtà, con il confronto delle idee e delle scelte, con la cooperazione su impegni comuni e condivisi. La formazione è un obiettivo importante poiché influisce sulla vita delle persone, in modo diretto o indiretto, che non può essere raggiunto individualmente ma necessita di condivisione e di collaborazione. La formazione non può scaturire se non da adeguate azioni di informazione e comunicazione che mirino a conquistare i soggetti interessati e convincerli sulla bontà dello scopo da perseguire, su una rete di comunicazioni formali e informali tra molteplici protagonisti che stabiliscono relazioni tra di loro (comunicazione interna, volta al raggiungimento di finalità ed obiettivi dell'istituzione) e con l'esterno (comunicazione esterna, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi offerti e a garantire la partecipazione consapevole alle scelte e alle decisioni). Ne scaturisce che l'assenza e/o la insufficiente attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna rischiano di pregiudicare la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati.

Il piano della comunicazione si propone di descrivere le responsabilità e le modalità operative che l'Istituto prevede per la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni e per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati:

- assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate al personale docente e ATA, studenti e famiglie che ai soggetti esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- rendere la comunicazione un fattore strategico che facilita la pianificazione e la realizzazione dei processi attivati;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la visione e la mission della Scuola;
- attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.



- - rafforzare le relazioni esistenti
- - raggiungere nuovi territori e nuovi interlocutori
- - comunicare i servizi che la Scuola offre
- - stabilire nuove relazioni esterne
- - migliorare la visibilità dei servizi offerti.

Flessibilità, adattabilità, interdisciplinarietà, multifunzionalità e mobilità, sono fondamentali per un apprendimento attivo e collaborativo, con l'utilizzo creativo di molteplici metodologie didattiche innovative e spazi che si configurano come ambienti **smart** per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Occorrerà, nel prossimo triennio 2023/2025, ottenere l'adeguamento delle strutture dei plessi, centrale e succursali, alla normativa sulla sicurezza attualmente in vigore, con spazi idonei, attrezzati per le attività laboratoriali di indirizzo, linguistiche, informatiche, scientifiche, artistico/musicali, spazi per implementare i seguenti indirizzi autorizzati che a causa delle gravi criticità strutturali non sono partiti:

- Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
- Pesca commerciale e produzioni ittiche

L'Indirizzo Professionale Agrario " Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" è complementare, parte integrante dell'Indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera in quanto rappresenta la valorizzazione e la conservazione delle risorse agricolo-forestali e di tradizione culinaria del territorio, anche in riferimento ai temi/obiettivi contenuti in Agenda "Europa 2030" (Salute e Benessere – Istruzione di qualità per tutti – Buona occupazione e crescita economica – Consumo e produzioni responsabili, dal produttore al consumatore, cucina a km. zero). Inoltre, in linea con il potenziamento dell'istruzione professionale, è stato già svolto nei precedenti anni scolastici, un progetto di potenziamento che ha coinvolto le classi della sede coordinata di Agerola, per la realizzazione di un orto didattico, sulla base di un protocollo d'intesa con il Comune di Agerola che ha messo a disposizione il terreno;



esperienza che ha suscitato molto interesse ed entusiasmo da parte degli allievi che si sono sentiti impegnati in attività che coinvolgono mente e forza fisica.

L'Indirizzo Professionale, unico in Italia, "Pesca commerciale e produzioni ittiche", completa la filiera enogastronomica ed ospitalità alberghiera, la tradizione culinaria ittica del territorio, anche in riferimento ai temi/obiettivi contenuti in Agenda "Europa 2030". Questo nuovo Indirizzo integra le professionalità del territorio che hanno, attualmente, particolare valenza economica, forma preziose risorse, necessarie al tessuto economico del territorio, ai fini dell'implementazione dell'allevamento ittico in acquacoltura, pesca professionale, con particolare attenzione alle esigenze ed ai bisogni della città di Castellammare di Stabia, in un'ottica sostenibile e globale, essendo il territorio tradizionalmente a vocazione marinara.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI" C/MMARE	NARH09000Q
IPSSEOA "R.VIVIANI" SEDE COORDIN.-AGEROLA	NARH09002T
IPSSEOA "VIVIANI" CAST/MARE SERALE	NARH090505

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando

i prodotti tipici

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a

specifiche necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico



- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e



utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione



e specifiche
necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

Nel triennio di competenza del presente PTOF continuerà a essere messa in atto la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" del D. LGS 61/2017, che comporta un significativo cambiamento dell'offerta formativa, dell'organizzazione didattica e della collocazione della Istruzione professionale nel quadro formativo territoriale. Il PTOF verrà, su questo punto, aggiornato per consentire una progettazione flessibile ed efficace dell'offerta formativa.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. L'aggiornamento e la rivisitazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze e non solo di conoscenze e abilità da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione civica ha il compito di sviluppare nei nostri allievi la capacità di sentirsi cittadini attivi ossia persone in grado di esercitare diritti inviolabili e, allo stesso tempo, rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte in ogni ambito, da quello familiare a quello scolastico, ad ogni livello da quello regionale, a quello nazionale, a quello Europeo, a quello mondiale, ed in ogni momento della loro vita quotidiana, nello studio e nel contesto lavorativo. Le finalità delle legge si riferiscono a tre macronuclei tematici: Costituzione, Istituzioni e legalità, Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale e riteniamo che essi possano essere sviluppati ruotando intorno ad una tematica forte: la diversità come valore e come necessità per il futuro sostenibile del nostro Pianeta. L'Educazione civica non ha l'obiettivo di insegnare la cieca obbedienza alle regole, significa insegnare a vivere in armonia con l'ambiente di cui facciamo parte, significa imparare a costruire relazioni sostenibili con esso, significa trasformare, se necessario, i nostri comportamenti per non essere più distruttivi nei confronti della natura, degli altri e di noi stessi.

Allegati:

Curricolo di educazione civica Viviani 2022-2023.pdf



Curricolo di Istituto

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI" C/MMARE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo di Educazione Civica**

Con la nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018, si assumono come riferimento le otto nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto del 2006. Il testo della Raccomandazione offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali". Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al



contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

- competenza multilinguistica

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

- competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà



intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

- competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società

- competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio



espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Curricolo di Educazione Civica**

Analizzare ed approfondire aspetti giuridico - istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento al suo assetto costituzionale e internazionale.

Sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di 'cittadinanza attiva' ispirati, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.

Conoscere i fondamenti dell'ordinamento italiano, europeo ed internazionale al fine di garantire una preparazione di base omogenea a tutte le classi, con riferimento ai contenuti e alle competenze afferenti all'insegnamento di Educazione civica previsti dalla Legge 92/2019.

Conoscere gli elementi essenziali dei tre nuclei tematici fondamentali individuati dal D.M. 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) - Sviluppo sostenibile (educazione



ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) - Cittadinanza digitale, intorno ai quali ricondurre i diversi obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di Educazione civica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La natura dell'insegnamento dell'Educazione civica è fortemente trasversale poiché la formazione a certi valori e lo sviluppo di comportamenti coerenti ad essi, non si sviluppano attraverso specifiche attività didattiche, ma devono essere promossi all'interno dell'intero tempo scolastico e da tutti i docenti. Ciò significa che tale insegnamento è assegnato in contitolarità all'intero Consiglio di classe.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'attuale contesto di delicata situazione di emergenza sanitaria, si prevede di sviluppare il curricolo secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti, per evitare assembramenti negli spazi comuni e mescolamenti di classi. Anche al fine di consentire un tracciamento dei contatti, si propone, quindi, di svolgere l'attività nelle aule predisposte per ciascuna classe, al fine di assicurare un efficace controllo epidemiologico. L'attività verrà svolta mediante lezioni frontali da somministrare in compresenza con i docenti presenti nell'orario scolastico vigente, ed eventualmente a distanza, rispettando le modalità che verranno stabilite dal Collegio dei Docenti per tutte le classi. I contenuti e le attività del presente curricolo si inseriscono trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curricolo disciplinare ed eventuali ulteriori declinazioni di quanto previsto dalla Legge 92/2020 e dalle Linee guida nelle singole discipline potranno essere



poste in essere nelle singole programmazioni disciplinari e/o di classe, avendo gli studenti acquisito le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore. Le risorse logistiche che si prevede di utilizzare per la realizzazione del curricolo sono: PC e stampanti, fotocopie, libri di testo, LIM e videoproiettore, laboratorio di informatica. Poiché la Legge 92/2020 e le Linee guida di attuazione individuano peculiari contenuti dettagliati per la relativa attività di insegnamento/apprendimento, se ne prevede la somministrazione attraverso un orario caratterizzato dalla destinazione di una singola ora per settimana, orientativamente in rotazione settimanale per ciascuna classe. Si prevede quindi di articolare il percorso in un tempo complessivo di 33 ore annue per classe in compresenza con i docenti presenti nell'orario scolastico vigente. Si prevede che le docenti di Scienze giuridico economiche effettueranno una turnazione dei corsi e delle classi nelle diverse giornate della settimana, in modo da far ricadere la compresenza trasversalmente su tutte le discipline

Approfondimento

Ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO n. 61/2017 il corso di studi dell'Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio e un triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche e operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, a ogni studente: a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe;

b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale. Il percorso è organizzato sulla base del «Progetto formativo individuale», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e



informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate. A partire dalle classi prime dell'a.s. 2022/2023, e in considerazione delle modifiche successive intervenute il percorso è così strutturato: - il biennio, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo, pari a 32 ore settimanali, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa ; -un triennio, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo, pari a 32 ore settimanali, nel quale si specificano tre diverse articolazioni: Enogastronomia Cucina - Enogastronomia Servizi di Sala e di Vendita - Accoglienza Turistica. In tale segmento formativo l'alunno affina le conoscenze culturali e le competenze relative all'articolazione prescelta. Al termine del biennio lo studente dovrà scegliere il proprio percorso tra le tre articolazioni.

Laboratori, stage, tirocini, orientamento al lavoro concorrono ad apprendere, attraverso l'esperienza diretta le competenze professionali necessarie per operare nelle filiere economiche dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Gli elementi distintivi che caratterizzano il curricolo dell'istruzione professionale si basano sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi, sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione coi sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa. L'istituzione scolastica attraverso l'autonomia didattica e organizzativa è in grado di offrire gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti. Il piano dell'offerta formativa costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica e rappresenta una dichiarazione esplicita e partecipata di un contratto tra scuola, studenti e famiglie. Le modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico ne costituiscono l'elemento essenziale in quanto base del processo di insegnamento - apprendimento.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● “Camminare verso il mio futuro”

Il progetto in oggetto è il risultato del precedente progetto di Alternanza scuola-lavoro modificato e rielaborato in seguito all'emanazione della legge n.145 del 30 dicembre 2018 e seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida adottate col Decreto n.774 del 4 settembre 2019. Tra le modifiche introdotte vi è la nuova denominazione: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (in seguito P.C.T.O.) e la riduzione del numero minimo di ore previste per l'ammissione agli Esami di Stato che è passata da 400 a 210 per gli Istituti professionali; un vincolo di un monte ore minimo di 90, nel triennio finale dei licei. Il presente progetto è rivolto, come prevede la legge n. 107 del 13 luglio 2015, a tutte le classi del triennio, sia del corso diurno, sia per il percorso di secondo livello per adulti.

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali (enti di formazione, Università, ecc.) ed aziende restorative sia territoriali, nazionali ed estere. Le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

La progettazione richiede la stesura di un piano in cui indicare un P.C.T.O. in una logica di continuità, seguendo un processo formativo graduale e la preparazione di una scheda organizzativa. Il progetto fa riferimento alle competenze specifiche disciplinari, prevedendo non solo quelle tecnico- professionali, ma anche quelle degli assi culturali e di cittadinanza, ed. civica declinati nei saperi essenziali necessari all'espletamento dei compiti assegnati. Le attività d'integrazione con il mondo del lavoro saranno: visite aziendali, incontri con esperti, simulazioni d'impresa, project-work, tirocini in contesti diversi anche all'estero, apprendimenti di stage in ambienti lavorativi, partecipazione a manifestazioni interne ed esterne, partecipazione a gare



regionali ed a livello nazionale.

Sulla base del progetto, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi sarà organizzato sia durante l'orario curricolare sia nei periodi di sospensione delle attività scolastiche. Naturalmente è importante che vi sia l'affinità tra il settore di attività dell'ente e l'indirizzo di studi e che vi sia una seria proposta progettuale. Ricordando che l'orientamento è una delle finalità principali dei P.C.T.O., il progetto accompagnerà gli studenti a partire dalla terza classe per condurli gradualmente verso le scelte che faranno dopo il diploma. Ovviamente non sarà consentito agli studenti di svolgere tirocini presso strutture di cui siano titolari i propri familiari.

Si potranno svolgere attività in rete con altri istituti alberghieri italiani con attività che contribuiranno a promuovere i propri territori e/o gare fra alunni dei diversi settori, progetti di simulazione di impresa, di orientamento, di bullismo e cyberbullismo. Si parteciperà al progetto sulla Celiachia, promosso dall'ANPAL e dall'ass. Celiachia. Inoltre ci sono stati finanziati progetti PON, collaborazione di orientamento in uscita con ANPAL, e la proposta di poter attivare un bar didattico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

I percorsi di alternanza scuola-lavoro vanno valutati utilizzando strategie che permettono l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Le modalità e gli strumenti di valutazione da utilizzare sono svariati e vanno adattati al percorso svolto (ad esempio

le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo, ecc.).

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere tra cui quelle svolte dal tutor esterno, sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Il giudizio scaturirà dalla valutazione di elaborati grafici, verifiche scritte, relazioni sia scritte che orali, schede di osservazione, ecc.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Manifestazioni interne ed esterne, gare interne, nazionale e internazionali

Svolgimento di attività pratiche sotto forma di esercitazioni speciali volte all'organizzazione, preparazione e realizzazione di manifestazioni interne ed esterne come: banchetti, buffet, coffee break, brunch, cocktail party ecc. Di volta in volta si valuterà con la dirigenza, la partecipazione a manifestazioni che abbiano valenza formativa e didattica coerente con la programmazione professionale o che incrementino il prestigio e la visibilità dell'Istituto. Partecipazione a concorsi interni ed esterni per confrontarsi con altre realtà scolastiche. MODALITÀ I rapporti con le istituzioni esterne saranno gestite dal gruppo di lavoro. Le manifestazioni da realizzare saranno selezionate, prima di tutto, in base alla loro valenza didattica formativa e, secondariamente in base alla disponibilità delle risorse, dei mezzi e delle attrezzature necessarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale e riducendo il numero di sospensione del giudizio e di rimodulazione dei P.F.I. per le classi oggetto della Revisione dei percorsi di istruz. profes.

Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze e diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze chiave per la realizzazione della persona, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità . Migliorare la partecipazione attiva e costruttiva.

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

○ Risultati a distanza

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Migliorare e potenziare la didattica digitale in quanto i risultati fino ad ora sono stati eccellenti

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di offrire agli allievi un'occasione concreta per misurarsi consapevolmente con la Pratica Professionale. L'organizzazione e la realizzazione di eventi, di buffet e di manifestazioni varie permettono di migliorare e/o approfondire le conoscenze e le competenze tecnico-pratiche mediante il rapporto dello studente con il pubblico, superando le limitazioni della simulazione didattica. I concorsi permettono di confrontarsi con altre realtà del mondo scolastico e lavorativo. Altra finalità, non secondaria, è quella di affermare la presenza e l'immagine dell'Istituto nel territorio e di mantenere contatti con Enti esterni.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Front Desk
	Bar Didattico
	Cucine
Aule	Aula generica

● Progetto Trekking

Alla luce delle difficoltà date dall'esercitare l'educazione motoria per la mancanza di una palestra o spazi idonei alla pratica sportiva, il progetto trekking si propone di aiutare gli allievi a vivere esperienze nella natura, dimostrando loro che la migliore palestra è l'ambiente naturale e che grazie al camminare, correre, ecc. è possibile migliorare la propria forma fisica e mantenere una salute dinamica, contrastando l'obesità diffusa e prevenendo le malattie croniche (ipertensione, malattie cardiache e ictus, diabete, alcuni tipi di tumori). Il camminare insieme, permette lo sviluppo della socializzazione, della cooperazione e la verifica delle proprie potenzialità e capacità fisiche. Gli itinerari sono stati studiati tenendo in considerazione le potenzialità fisiche degli adolescenti della scuola secondaria e non presentano mai forti dislivelli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale e riducendo il numero di sospensione del giudizio e di rimodulazione dei P.F.I. per le classi oggetto della Revisione dei percorsi di istruz. profes.



Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze e diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave per la realizzazione della persona, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità . Migliorare la partecipazione attiva e costruttiva.

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.



Risultati attesi

Ampliamento delle nozioni teoriche e pratiche sulla metodologia di allenamento e della resistenza aerobica Miglioramento nella conoscenza del proprio corpo, apparati. ecc.. Maggiore capacità di controllo della propria frequenza cardiaca Capacità di valutazione della F.C. sotto sforzo, dopo sforzo, a riposo Capacità di auto-valutare, attraverso dei test, le proprie capacità motorie Il progetto contribuisce anche al raggiungimento delle competenze professionali previste al termine del primo, del secondo biennio e del quinto anno: • valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera Le attività e la metodologia proposte dal progetto consentono infine il raggiungimento delle seguenti competenze trasversali di cittadinanza: • imparare ad imparare; • collaborare e partecipare; • agire in modo autonomo e responsabile; • acquisire ed interpretare l'informazione; • comunicare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Attività sportiva all'aperto

● Cineforum

Attraverso la visione di film opportunamente scelti si tende ad avvicinare i ragazzi alle problematiche più rilevanti della nostra società e ai valori generalmente condivisi dall'umanità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale e riducendo il numero di sospensione del



giudizio e di rimodulazione dei P.F.I. per le classi oggetto della Revisione dei percorsi di istruz. profes.

Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze e diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave per la realizzazione della persona, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità . Migliorare la partecipazione attiva e costruttiva.

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

Risultati attesi

- Competenze di cittadinanza - Competenze di asse – Competenze professionali – Educazione alla legalità. – Favorire l'allenamento degli alunni all'ascolto. – Acquisire elementi per la formazione della personalità ai fini del ruolo professionale da svolgere e del perseguimento delle vocazioni personali per l'orientamento verso il mondo lavorativo. – Contribuire all'acquisizione di competenze e conoscenze linguistiche e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Convenzione con sala cinematografica cittadina

● Snack bar didattico

L'iniziativa è finalizzata a promuovere ed accrescere le competenze dei nostri studenti dando loro l'opportunità di confrontarsi in prima persona con la realtà operativa attraverso una vera e propria simulazione d'impresa. Il progetto prevede la simulazione della costituzione di un'impresa di ristorazione all'interno della scuola che abbia l'oggetto la preparazione di snack dolci e salati e la loro somministrazione, insieme a bevande calde e fredde, al personale docente e Ata in servizio presso la sede coordinata di Agerola. L'impresa sarà improntata ai principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica ed al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli allievi delle classi coinvolte parteciperanno alle diverse fasi della gestione in base ai livelli di competenza conseguiti: le classi del biennio si occuperanno unicamente delle attività di erogazione del servizio mentre le classi successive saranno impegnate, oltre che nelle attività di preparazione dei prodotti da servire, anche in operazioni di pianificazione, gestione e marketing. Più precisamente le classi terze si occuperanno delle attività relative agli ordini ed alla gestione del magazzino, le classi quarte della rilevazione contabile delle operazioni, le classi quinte delle attività di pianificazione, controllo e marketing. Nelle attività di realizzazione ed erogazione del servizio gli allievi, con la tecnica del role playing avranno l'opportunità di immedesimarsi nelle diverse figure professionali delle brigate di cucina e di sala e, confrontandosi con i docenti di lingue, di esercitarsi anche nella comunicazione in lingua straniera. Il bar pasticceria didattico sarà attivo nei giorni e nelle ore nelle quali le classi sono in esercitazione di laboratorio di sala. Il progetto prevede che agli allievi non sia consentito incassare direttamente denaro: coloro i quali vogliono usufruire dei servizi dell'impresa acquisteranno un blocchetto di buoni da "spendere" all'atto della consumazione e gli eventuali utili saranno investiti nell'acquisto di materie prime, beni di consumo e strumentali per il laboratorio di sala bar.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale e riducendo il numero di sospensione del giudizio e di rimodulazione dei P.F.I. per le classi oggetto della Revisione dei percorsi di istruz. profes.



Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze e diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le priorità individuate sono connesse agli esiti e afferiscono ai risultati scolastici e alle competenze chiave di cittadinanza. La scuola si prefigge di ridurre tendenzialmente la variabilità di risultati in termini di numero dei giudizi sospesi e di rimodulazione dei Pfi mediante modelli didattici improntati sulla personalizzazione educativa, un

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave per la realizzazione della persona, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità . Migliorare la partecipazione attiva e costruttiva.

Traguardo

Implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale e all'assunzione di comportamenti responsabili. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.



Risultati attesi

• Potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo, curricolari ed extracurricolari • Attività di recupero, di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa • Flessibilità, adattabilità, interdisciplinarietà, multifunzionalità per un apprendimento attivo e collaborativo • Metodologie didattiche innovative e spazi che si configurano come ambienti smart per la didattica • Potenziamento delle attività di orientamento in entrata ed in uscita, finalizzate anche all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni • Potenziamento delle attività di autovalutazione – monitoraggio – rendicontazione Le ore impegnate nel progetto possono essere validamente inserite nel PCTO delle classi coinvolte

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Bar Didattico

Aule

Aula generica

● A tutta birra

L'iniziativa è finalizzata a promuovere ed accrescere le competenze dei nostri studenti dando loro l'opportunità di confrontarsi in prima persona con la realtà operativa attraverso una vera e propria simulazione d'impresa. La realizzazione del prodotto prevede una realizzazione di birra artigianale, secondo stili determinati e nel rispetto delle tecniche di impiego ed allestimento di impianti e attrezzature, del sistema di approvvigionamento, lavorazione, produzione e commercializzazione (in ambiente protetto) Risultati specifici: - Corretto utilizzo delle tecniche specifiche nell'intero processo di produzione della birra, dimostrando padronanza nelle



conoscenze ed abilità relative a: □ approvvigionamento di materie prime di qualità macinazione, miscelazione, ammostamento e saccharificazione, filtrazione, bollitura e luppulamento, whirlpool, raffreddamento ed ossigenazione, fermentazione □ monitoraggio e controllo della qualità dei processi produttivi □ sicurezza e igiene sul lavoro: regole e modalità di comportamento conservazione e confezionamento (imbottigliamento ed etichettatura) □ determinazione del prezzo di vendita del prodotto realizzato Capacità personali - organizzazione delle informazioni gestione del tempo □ - partecipazione attiva □ - interazione e comunicazione con i compagni e con gli adulti □ - rispetto delle regole □ - scelta e decisione □ - consapevolezza riflessiva e critica □- creatività e originalità □ - superamento delle crisi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a



conclusione del percorso quinquennale e riducendo il numero di sospensione del giudizio e di rimodulazione dei P.F.I. per le classi oggetto della Revisione dei percorsi di istruz. profes.

Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze e diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

Risultati attesi

Ampliare l'offerta formativa dell'Istituto, individuando percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti a: □ - Sviluppare competenze specifiche nel sistema di produzione e valorizzazione della birra artigianale (articolazione "Servizi di Sala e Vendita") □ - Potenziare la capacità di lavorare in gruppi eterogenei che interagiscono con ruoli diversi, finalizzati al medesimo obiettivo □ - Valorizzare le vocazioni personali e gli interessi individuali □ - Potenziare l'autonomia elaborativa e la capacità di ricerca

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Bar Didattico

Cucine

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aumento della disponibilità delle risorse tecnico-informatiche della possibilità di accesso a internet.

Titolo attività: Profilo digitale studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Profilo digitale per ogni singolo docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione degli studenti per un uso consapevole degli ambienti digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Rafforzamento dell'apprendimento digitale

CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Potenziare le competenze digitali per attività didattiche

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività



Titolo attività: Formazione e
attivazione di un Team
dell'innovazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI" C/MMARE - NARH09000Q

IPSSEOA "R.VIVIANI" SEDE COORDIN.-AGEROLA - NARH09002T

IPSSEOA "VIVIANI" CAST/MARE SERALE - NARH090505

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA: L'esplicitazione condivisa degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti assume una funzione decisiva - anche con adeguato riferimento agli esiti delle Rilevazioni Nazionali e delle indagini internazionali - e concorre a rendere l'offerta formativa realmente rispondente all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione" (Legge 107, comma 1). VALUTAZIONE: Il processo di valutazione prende avvio all'inizio dell'anno scolastico con le Prove in ingresso. Prosegue poi attraverso osservazioni e verifiche realizzate in modo sistematico e frequente, per conoscere: il grado e gli stili di apprendimento dell'alunno, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché per individuare le eventuali difficoltà e lacune, in modo da programmare interventi mirati al superamento delle carenze individuate. Esso termina col giudizio finale come sintesi del processo di apprendimento. Gli strumenti valutativi utilizzati sono oggettivi e periodici: interrogazioni, questionari, prove strutturate e semistrutturate, produzione di elaborati ed esercitazioni. Per gli scrutini, ed in particolare per quelli di fine anno, vengono utilizzati i seguenti indicatori: - progressione dell'apprendimento; - capacità acquisite; - metodo di lavoro; - attenzione ed impegno; - frequenza; comportamento e grado di socializzazione nella classe e nella scuola; - partecipazione al dialogo educativo; - risultato di eventuali interventi integrativi; - superamento di eventuali debiti formativi; - reale possibilità di recupero nell'anno successivo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli elementi necessari alla valutazione devono essere raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari che prevedano la valutazione delle competenze acquisite, preferibilmente, nell'ambito dello svolgimento di compiti di realtà. Al curriculum sono allegati una rubrica di valutazione ed una griglia di osservazione di carattere generale da adattare alle specifiche attività didattiche progettate per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Si ricorda, infine, che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva, all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

VOTO 5 Azioni gravi, atteggiamenti riprovevoli reiterati, comportamenti con violazione della dignità e del rispetto delle persone in ambiti scolastici o in quelli collegati alla scuola, atti vandalici nei confronti di cose o ambienti scolastici, che hanno condotto a pesanti sanzioni disciplinari con lunghe o ripetute sospensioni dalle lezioni. Non ammissione alla classe successiva. VOTO 6 Scarsa frequenza, assenze non giustificate, sistematica inosservanza degli orari e delle regole scolastiche, mancata esecuzione dei compiti, nessuna cura del materiale scolastico, richiami dell'insegnante ignorati, atteggiamenti provocatori che creano problemi al regolare svolgimento delle lezioni, numerose note sul diario e sul registro, richiami del Dirigente scolastico, comportamenti gravemente inadeguati caratterizzati da mancanza di rispetto per le persone, per le regole di convivenza e per l'ambiente scolastico, puniti con sanzioni disciplinari e sospensioni dalle lezioni. VOTO 7 Frequenza irregolare, ritardo nella giustificazione delle assenze, limitato rispetto degli orari e delle regole scolastiche, saltuaria esecuzione dei compiti, superficiale cura del materiale scolastico, richiami dell'insegnante, note sul diario o sul registro. Comportamenti inadeguati nei confronti delle persone, delle regole di convivenza e dell'ambiente scolastico. VOTO 8 Frequenza abbastanza regolare, discreta puntualità nella giustificazione delle assenze e nel rispetto degli orari, accettabile rispetto delle regole, discreta puntualità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi, ordine e cura del materiale scolastico. Comportamenti abbastanza collaborativi con sporadiche lievi mancanze anche se sensibili alle correzioni. VOTO 9 Frequenza regolare, puntualità nella giustificazione delle assenze, rispetto degli orari, rispetto delle regole, puntualità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi assegnati, ordine e cura del materiale scolastico. Comportamenti educati e collaborativi.



VOTO 10 Comportamento educato e corretto sia nei confronti dei compagni sia del personale docente e ATA, frequenza costante, puntualità nella giustificazione delle assenze, rispetto degli orari, rispetto delle regole, diligenza nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi, minuziosa cura del materiale scolastico. Comportamenti molto collaborativi, responsabili, pienamente integrati nel dialogo educativo, disponibili alle attività proposte dall'Istituto. Il voto di comportamento, nei casi ritenuti più gravi, può essere attribuito anche al presentarsi di un'unica variante tra quelle qui descritte.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo verrà ammesso alla classe successiva se avrà conseguito la sufficienza in tutte le materie o, in presenza di insufficienze non gravi, se, a giudizio del Consiglio di Classe, avrà acquisito le competenze necessarie per frequentare la classe successiva. In presenza di insufficienze anche gravi ma non diffuse il giudizio verrà sospeso e l'allievo potrà recuperare le carenze evidenziate in ciascuna delle discipline entro l'avvio delle attività didattiche del successivo anno scolastico. L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva qualora le insufficienze, gravi e/o diffuse non consentano, a giudizio del Consiglio di Classe, la frequenza della classe successiva. L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva in presenza di un numero di assenze superiore a quanto previsto dalla normativa. L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva in presenza di un voto di condotta inferiore ai sei.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato. È ammesso all'Esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, c) svolgimento dell'attività di Alternanza Scuola-Lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei



decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e

che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Coloro che avranno

un voto di condotta inferiore a sei/decimi, pur in presenza delle condizioni suddette, non saranno ammessi all'Esame di Stato.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale in ragione di quanto definito dal D Lgs 62/2017 il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico, in base alla media dei voti di ogni singolo anno, maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici

per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Qualora l'allievo sia sufficiente in tutte le discipline e una partecipazione attiva alle attività e proposte didattiche e pratiche della scuola gli verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Qualora invece fossero presenti delle insufficienze, o recuperate negli esami di recupero del terzo e quarto anno o che non pregiudicano il buon esito dell'Esame di Stato, nel quinto anno, verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

Nel nostro Istituto l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione rappresenta l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti.. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Docenti, alunni e genitori lavorano in sinergia affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Una scuola per tutti' è l'obiettivo-chiave del nostro Istituto che si concretizza attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di inclusione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche. I docenti cercano di individuare le cause del disagio e sono così in grado di affrontare la situazione in modo adeguato e di supportare l'alunno in difficoltà. Il nostro Istituto ha istituito da alcuni anni anche il corso di Istruzione di II livello per adulti, riscontrando un grande successo sul territorio.

Difficoltà da affrontare

E' necessario il costante potenziamento dell'organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola in rapporto alle specifiche esigenze dell'inclusività e il potenziamento della strutturazione di percorsi specifici di formazione e di aggiornamento dei docenti relativamente alle tematiche inclusive. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle fasce economicamente più deprivate e si concentrano nel nel primo biennio. L'emergenza pandemica e le problematiche derivanti dall'impiego della DaD hanno infatti accentuato l'imaturità e l'assenza di scolarizzazione dei discenti provenienti dai contesti sociali maggiormente disagiati sia dal punto di vista sociale che economico. Le condizioni di grave disagio



socio economico della maggior parte delle famiglie degli allievi impongono una forte azione educativa, di sapiente orientamento in entrata e in uscita, di sensibilizzazione, atta a superare la dispersione scolastica, attraverso iniziative da svolgersi al fine di recuperare negli allievi la voglia di andare a Scuola, costruendo in loro la consapevole responsabilità che nella Scuola si costruisce il futuro che, per la maggior parte di essi, che l'insegnamento e l'apprendimento aprono al riscatto dal degrado del presente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI (piano



educativo individualizzato). La normativa è frutto del lavoro congiunto di più figure professionali e ha portato alcuni cambiamenti mirati a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tali modifiche riguardano: lo snellimento dell'iter che porta alla stesura del documento i criteri di scelta per gli insegnanti di sostegno il ruolo delle famiglie e del corpo docente la definizione di modelli unificati su scala nazionale e le valutazioni durante l'anno

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Rispetto al passato, la partecipazione non è limitata ai soli insegnanti di sostegno, ma aperta tutti i docenti, che potranno partecipare alla strutturazione del Piano indipendentemente dall'area disciplinare di competenza. In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. La famiglia, inoltre, ha piena facoltà di scegliere non più di un consulente esterno. Quest'ultimo non avrà facoltà decisionali né diritto di voto per l'approvazione del PEI, sarà presente in via occasionale al GLO e dovrà dichiarare di collaborare senza retribuzione. Determinante il ruolo di figure professionali specifiche, come assistenti alla comunicazione e all'autonomia, il rappresentante GIT (Gruppo Inclusione Territoriale), esperti psico-pegagogisti, docenti preposti alle attività di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia/case -famiglia/Enti sociali svolgono un ruolo attivo nel processo formativo e inclusione attivato dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Griglia di osservazione dei comportamenti e delle prestazioni attese; Test di autovalutazione sul gradimento delle attività proposte



Piano per la didattica digitale integrata

Formazione continua specifica per Animatore Digitale e team del digitale;

□ formazione periodica docenti

□ corso di formazione interna per docenti per la gestione degli applicativi ed estensioni della piattaforma Google Workspace;

□ formazione dei docenti nuovi per utilizzo di Google Workspace;

□ formazione peer to peer per incrementare le competenze dei docenti che insegnano discipline scientifiche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti didattici e l'uso delle TIC finalizzati all'insegnamento delle STEM;

□ il team digitale riproporrà momenti di formazione e di condivisione di buone pratiche su:

a) uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;

b) uso di applicazioni utili per l'inclusione e la didattica in generale;

c) sportello permanente per assistenza utilizzo registro elettronico;

d) monitoraggio attività e rilevazione del livello competenze acquisite.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Sono stati nominati sei collaboratori del DS, incaricati di affiancare la dirigenza nel suo lavoro e di sovrintendere al funzionamento dei vari plessi che caratterizzano l'istituto. A questi si aggiungono due incaricati per il supporto organizzativo per le sedi di Agerola e del Percorso di II Livello. I loro compiti sono: - Supportare il Responsabile della sede di Agerola e del Percorso di II Livello - Coordinamento delle attività organizzative - Responsabile Sicurezza - Cura delle relazioni con gli attori del territorio - Supportare il responsabile della sede nel Coordinamento delle attività organizzative e nella cura delle relazioni con gli attori del territorio - Segnalazioni alla responsabile della sede di situazioni che potessero generare rischi e pericoli per il personale - Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e dell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature comuni - Organizzazione delle prove di evacuazione.</p>	6
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Dello staff fanno parte i collaboratori del Dirigente per le varie sedi, i responsabili di dipartimento, le figure strumentali ufficialmente</p>	26



	<p>e regolarmente nominate, il Team per l'innovazione digitale, il Gruppo di lavoro Invalsi, il Gruppo di Lavoro procedure, il Gruppo per l'ampliamento e l'ottimizzazione dell'Offerta formativa, il Gruppo per le attività di PCTO. Ha compiti consultivi e supporta attivamente il Dirigente nella formulazione della vision e nell'attuazione della mission della scuola.</p>	
Funzione strumentale	<p>Gli incaricati sono otto, per le seguenti aree: 1: Predisposizione e attuazione del PTOF – Sostegno al lavoro dei docenti – Strategie per l'attuazione dell'autonomia: Prof. Alessandro Di Nocera; 2: Interventi e servizi per gli studenti : Prof.ssa Valeria Verbeni; 3: Inclusione: Prof.ssa Mariaregina Fuccillo ; 4: Orientamento e continuità, rapporti con il territorio: Prof.ssa Maria Maresca; 5: Funzione polivalente per la sede di Agerola: Prof.ssa Lucia Abagnale – Prof.ssa Nadia Manzo; 6: Funzione polivalente per il Percorso di II livello per adulti: Prof.ssa Bernadette Parlato – Prof. Giuseppe Alfredo Ruggi.</p>	8
Capodipartimento	<p>La programmazione didattica generale è suddivisa in quattro aree, presiedute da altrettanti coordinatori che si occupano delle programmazioni verticali e della pianificazione annuale degli insegnamenti.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Tre incaricati della DS, che si occupano di sovrintendere le attività delle sedi distaccate.</p>	3
Responsabile di laboratorio	<p>Undici responsabili, così impegnati: - Referente Laboratorio Enogastronomico (Sede centrale): Prof. Aniello Sorrentino; - Referente Laboratorio Enogastronomico (Sede di Rovigliano): Prof.</p>	10



Giuseppe Savarese; - Referente Laboratorio Enogastronomico (Sede coordinata di Agerola): Prof. Aniello Somma; - Referente Laboratorio Enogastronomico (Corso serale): Prof. Giuseppe Alfredo Ruggi; - Referente Laboratorio Sala (Sede centrale): Prof.ssa Anna D'Ascoli; - Referente Laboratorio Sala (Sede di Rovigliano): Prof. Francesco Schettino; - Referente Laboratorio Sala (Sede coordinata di Agerola): Prof. Francesco Fusco; - Referente Laboratorio Sala (Corso serale): Prof. Giuseppe Gallo; - Referente Laboratorio Accoglienza/Informatico (Sede centrale): Prof. Salvatore Noto; - Referente Laboratorio Accoglienza/Informatico (Sede Rovigliano): Prof. Salvatore Noto; - Referente Laboratorio Accoglienza/Informatico (Sede Agerola): Prof. Michele Lettieri.

Animatore digitale

Tale figura si occupa di implementare le attività digitali sia sul piano didattico che su quello burocratico, favorendo l'innovazione dell'istituto.

1

Team digitale

Quattro incaricati dei seguenti compiti: - Diffusione dell'innovazione digitale ed analisi costante dei fabbisogni in sinergia con attività di assistenza tecnica; - Trasferimento e diffusione di buone pratiche nel campo digitale; - Supporto nuovi acquisti materiale informatico; - Gestione piattaforma Google Workspace: - Gestione Area riservata Argo: supporto tecnico alle FFSS e docenti nell'utilizzo della bacheca, delle operazioni finali per le chiusure quadrimestrali; - Realizzazione dei format tabelloni e verbali per gli scrutini quadrimestrali; realizzazione di guide e video tutorial per le operazioni inerenti gli scrutini quadrimestrali; allineamento tra argo e

4



Google Workspace: inserimento negli archivi delle impostazioni di Google Workspace per consentire la creazione di eventi Meet direttamente da Argo; - Supporto tecnico t per personale scolastico e studenti nell'utilizzo degli applicativi Google Workspace e nell'utilizzo nuove tecnologie e risoluzione problemi informatici; - Formazione interna e creazione di materiale informativo, guide, tutorial, video, powerpoint e testi per docenti; - Rendere fruibile, con anche pubblicazione sulla classe virtuale #DS&Docenti, di tutto il materiale didattico per l'utenza interna ed esterna;. - Promozione e monitoraggio di eventi online esterni su più piattaforme digitali: meetings; incontri online con esperti del mondo del lavoro; eventi promossi dalla Regione Campania e dall'USR; - Open-day con enti di formazioni ed università; eventi pcto esterni; incontri online con le forze dell'ordine sui temi di educazione civica; supporto ad incontri online per le giornate della Memoria e del Ricordo; riunioni preliminari con le rappresentanti degli studenti, di organizzazione delle assemblee on-Line su canale YouTube della scuola; - Archiviare il materiale prodotto sulla piattaforma Argo (Responsabile del gruppo TID); - Aggiornare la Classroom dedicata ai Docenti per condividere quotidianamente informazioni ed aggiornamenti relativi all'utilizzo delle app oltre che a fornire ulteriori video tutorial di software utili per la didattica; - Gestire e promuovere Webinar in diretta sul nostro canale YouTube utilizzando StreamYard; - Gestire e promuovere i nuovi canali social Instagram di tutte le sedi



dell'Istituto, incluso corso Serale, con pubblicazione di tutti gli eventi e le iniziative formative e didattiche, opportunamente documentate con foto e video forniti anche dalle altre FFSS; - Monitoraggio e gestione piattaforma per Wifi per le tutte le sedi, con supporto tecnico interno ed esterno; Podcast dell'istituto; - Supporto durante tutte le riunioni del Collegio dei Docenti con realizzazioni di moduli per votazioni e firme di presenze; - Supporto, regia e partecipazione durante tutte le riunioni delle assemblee d'istituto studentesche; - Supporto agli alunni durante la "settimana dello studente" per l'organizzazione e la fruizione degli eventi in programma; - Supporto all'aggiornamento dei portali di vari argomenti dall'educazione civica all'orientamento.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il docente incaricato dell'insegnamento dell'Educazione Civica ha i seguenti compiti: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse

1



esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Illustrare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; - Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'Educazione Civica; - Registrare, in occasione



della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	Collaborazione attiva nello staff dirigenziale. Impiegato in attività di:	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI II
GRADO

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Collaborazione attiva nello staff dirigenziale.
Impiegato in attività di:

A026 - MATEMATICA

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

Collaborazione attiva nello staff dirigenziale.
Impiegato in attività di:

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Figura incaricata di supportare l'insegnamento
di Educazione Civica.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE

Attività didattica per il potenziamento
dell'offerta formativa nell'indirizzo di Accoglienza
Turistica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Progettazione

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Collaborazione attiva nello staff dirigenziale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Compiti e funzioni: - Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - Cura l'organizzazione della Segreteria; - Redige gli atti di ragioneria ed economato; - Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - Lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Gestione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro. Visite fiscali. Stipulazione contratti con il personale.

Ufficio acquisti

Gestisce l'approvvigionamento dei materiali necessari per le attività della scuola (cancelleria, risorse di laboratorio, ecc.), quindi provvede a effettuare gli acquisti per il fabbisogno dell'istituto e monitora le scorte di magazzino.

Ufficio per la didattica

Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. Favorisce e implementa tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, eccetera.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce le pratiche relative al personale (assunzioni, pensionamenti, organici, graduatorie, assenze, ecc.), i contratti con gli esperti esterni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.alberghieroviviani.edu.it/area-studenti-famiglie/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 22

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CPIA Napoli Città 2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto Celiachia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Campus Principe di Napoli -



Agerola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Docenti Connessi- Formazione Digitale

Attivato dall'Animatore Digitale e dal Team per l'Innovazione Digitale, il progetto si occupa di formare i docenti nell'ambito dell'impiego delle risorse tecnologico-digitali e, in particolare nell'utilizzo delle risorse della piattaforma Argo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti impegnati nell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Impiego Piattaforma Argo

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo Software